

artevangelo

Raffaele Sicignano



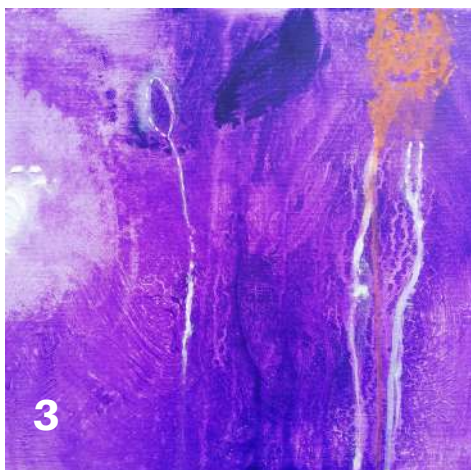
artevangelo N.26

Diretto da
Salvatore Manzi e Stefano Taccone

- 01 *Innanzi a noi il cielo tinto di carne, si illuminano semi di astri ribelli cresciuti tra spine di anamnesi*, 2023, cm 30x40, tecnica mista su tela
- 02 *I miei pensieri al centro, accarezzati da una tua nuvola*, 2022, cm 60x80, tecnica mista su tela
- 03 *Verso il centro, fecondo una lacrima di vita*, 2023, cm 30x40, tecnica mista su tela
- 04 *Sotto il cielo: nell'insieme del sempre*, 2021, cm 30x24, tecnica mista su tela
- 05 *Sotto il cielo: nell'insieme del sempre*, 2021, cm 30x24, tecnica mista su tela
- 06 *Nel giardino segreto del tempo, esseri di luce sussurrano visioni di attese*, 2023, cm 30x40, tecnica mista su tela
- 07 *Anime risplendono tra soffi di cielo, riposano giacenti su un tratto di tempo*, 2023, cm 30x40, tecnica mista su tela



In copertina:
Esseri di luce lungo i pendii del cielo: a cercare spazi di infinito, 2023, cm 30x40, tecnica mista su tela.



“

Apro gli occhi, sono avvolto dal primo respiro

Il pensiero della morte in questo ultimo anno ha accarezzato spesso il normale senso del silenzio. Spesso, urlando a bocca chiusa, mi ha svegliato le membra solcandomi le carni.

Mi ha accarezzato fino a farmi sprofondare nel bianco buio del nulla.

In attesa del chiaro, fasciato nella puzza della paura, ho trovato rifugio in un gelido sudario. È mezzanotte, o forse notte, il solito cane abbaia in lontananza e la sua litania mi pervade il cervello.

Sento il sonno trattenuto dal ruvido delle lenzuola, l'alito della pelle sussurra profumi di umori, mi fermo a parlare con le anime di chi è con me per accompagnarli in ipotesi di vita.

D'improvviso il mio corpo giace in un soffio di bianco sorretto dal mio niente... apro gli occhi e sono avvolto dal primo respiro.

”

Raffaele Sicignano

RAFFAELE SICIGNANO

PIEDI PER TERRA, TESTA NEL CIELO



Plasmando il tempo, gemono anime nel grembo del quando, 2023, cm 30x40, tecnica mista su tela

Il fascino della pittura di Raffaele Sicignano pare risiedere nella sua sapiente conciliazione tra due dimensioni distinte ma non antitetiche: l'impressione fenomenica e l'impulso spirituale. Nelle sue opere ci sono i verdi del mondo vegetale, ma soprattutto gli azzurri dei cieli, talvolta squarciati da bianchi di nuvole e talaltra sostituiti da un rosso diversamente naturale. L'oggettività del paesaggio slitta verso un grado di astrazione formale e di trasfigurazione cromatica tali da divenire scrittura animica, registrazione iconica - più che metafora - di un cammino. È lo stesso artista a suggerire la nozione di cammino. Ma di quale cammino si tratta? Un cammino che oserei definire appunto "con i piedi per terra, ma con la testa nel cielo". Un cammino che non trascende la dimensione in cui ciascuno di noi vive, eppure non rinuncia ad intuirne - e ad evocarne - una ulteriore. Essa non è mai pienamente attingibile, tuttavia ad un livello più profondo - non fissato sul mero involucro delle cose -, tale dimensione risulta non meno reale di quella che ci appare immediatamente sotto agli occhi. «Carissimi, noi

fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è» (1Gv 3, 2). Questo passaggio di una celebre lettera raccolta nel Nuovo Testamento colpisce - tra l'altro - per il suo nascondere e rivelare insieme: porre un limite radicale alla possibilità di conoscere il futuro remoto della fine della vita, ma insieme pronunciare parole nettissime anche su quanto non potrà non essere, benché ciò non possa avvenire che rimandando ad una idea nominabile, forse pensabile, ma non presentificabile. Allo stesso modo Sicignano apre squarci di possibile ulteriorità, effetto presumibile di un suo personale percorso spirituale, guidato da un sentire forte ma scevro di granitiche certezze. Esso si nutre della caleidoscopica quotidianità, e trova un momento privilegiato proprio nello strenuo esercizio pittorico.

Stefano Taccone